

Venerdì, 16 Gennaio 2026

 Sereno con lievi velature  

Abbonati

 Accedi

VIDEO DEL GIORNO

Dopo dieci anni di chiusura riapre al transito il Ponte Giulio Rocco

LA MAPPA

Dal disagio socio-economico all'abbandono scolastico: dove vivono peggio (e meglio) i minori a Roma

Un report indaga le condizioni in cui vivono i più giovani nelle periferie italiane, con un focus sulla Capitale. E, ancora una volta, le differenze tra i vari territori della città sono importanti

Giulia Argenti

Giornalista RomaToday

16 gennaio 2026 15:59



Foto di repertorio

Santa Palomba e Magliana sono le zone di Roma in cui le famiglie con minori rischiano di più di avere difficoltà dal punto di vista economico e sociale, con conseguenze importanti sul benessere di bambini e adolescenti.

In queste zone, infatti, la quota di nuclei con figli dove la persona di riferimento ha fino a 64 anni e non ci sono componenti occupati o pensionati raggiunge rispettivamente il 5,4% e il 5,3%. Molto più della media comunale del 2,3%. Al contrario nella zona urbanistica Pineto le famiglie in questa condizione sono lo 0,5%.

I dati arrivano dal report redatto da Openpolis insieme a "Con i bambini", fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile. La ricerca traccia un quadro delle condizioni in cui vivono i minori nelle periferie italiane, tra disagio socio-economico e dispersione scolastica.

I dati su Roma

Nel report è presente una sezione tutta dedicata alla Capitale, da cui emerge che nel Comune di Roma la quota di giovani adolescenti è in linea con la media nazionale (9,6%). Gli abitanti che hanno tra 10 e 19 anni sono il 9,5% rispetto al totale dei residenti. E, andando più nel dettaglio, all'interno del territorio l'area con più adolescenti è il municipio X, dove sono il 10,8% del totale. Mentre quella con meno ragazzi e ragazze di 10-19 anni è il municipio I dove sono l'8,1%.

"Scendendo a un livello di disaggregazione ulteriore - si legge nel report- è possibile ricostruire alcuni aspetti della condizione sociale ed educativa di ragazze e ragazzi sul territorio del comune. A partire dall'analisi delle famiglie che si trovano in condizioni di potenziale disagio economico".

Da questo punto di vista, le aree di Roma dove si può rilevare una maggiore difficoltà potenziale per le famiglie con figli in base ai dati sono Santa Palomba e Magliana. In queste zone la quota di nuclei con figli dove la persona di riferimento ha fino a 64 anni e non ci sono componenti occupati o pensionati raggiunge rispettivamente il 5,4% e il 5,3%. Molto più della media comunale del 2,3%. Al contrario nella zona urbanistica Pineto le famiglie in questa condizione sono lo 0,5%.

I ragazzi sono in giro. La mappa dei quartieri di Roma dove i giovani abbandonano la scuola

L'abbandono scolastico

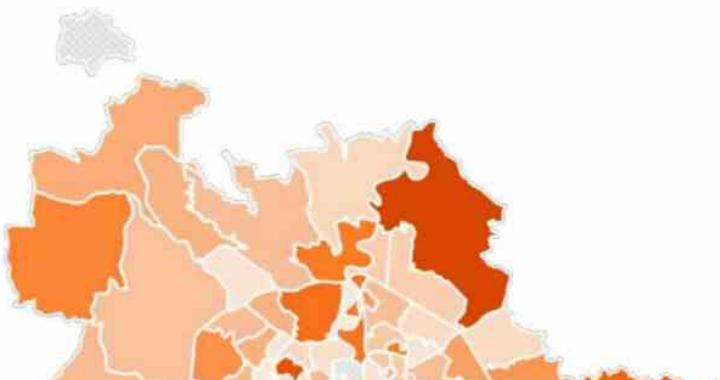
Analizzare la condizione sociale delle famiglie è importante, in quanto rappresenta un elemento determinante per le possibilità educative a disposizione di bambini e ragazzi. E può ovviamente incidere anche sul fenomeno dell'abbandono scolastico.

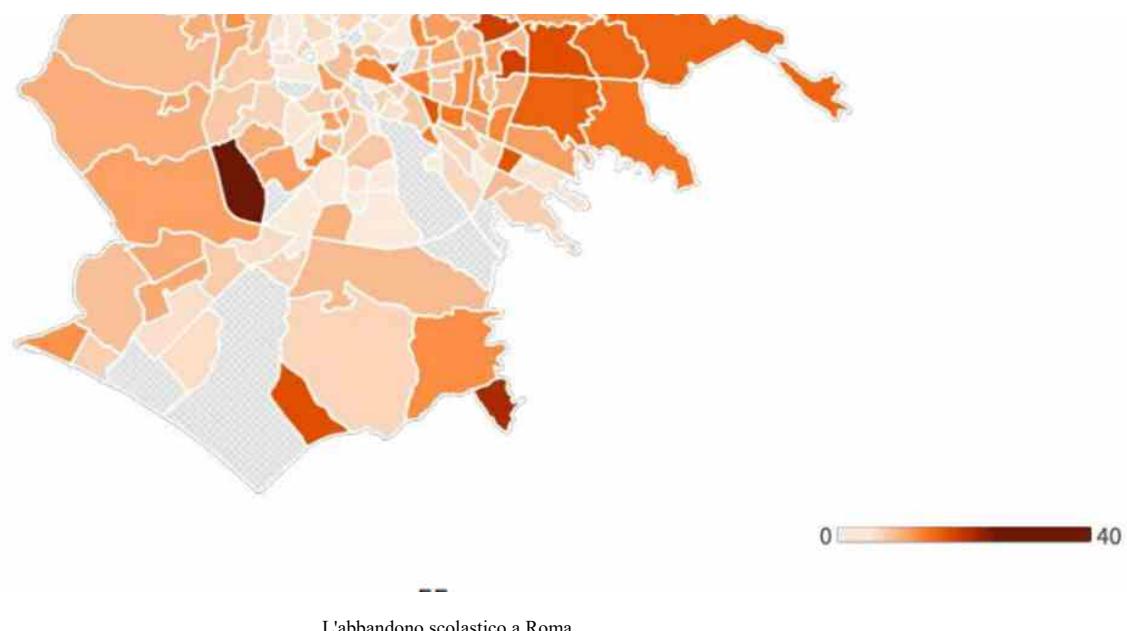
Nel Comune di Roma gli abbandoni precoci della scuola riguardano il 9,5% dei giovani tra 18 e 24 anni.

"Si tratta - viene chiarito nel report - di persone che hanno lasciato la scuola con al massimo la licenza media, prima del diploma o di una qualifica". Tra i figli delle persone senza diploma a Roma, l'abbandono scolastico è pari al 16,3%. In entrambi i casi si tratta del secondo dato più basso nel confronto tra i 14 comuni capoluogo di città metropolitana. Solo Reggio Calabria infatti riporta valori più contenuti.

Questo valore percentuale, però, ancora una volta cambia in maniera significativa osservando la situazione nei vari territori in cui è divisa la città.

Percentuale di giovani in uscita precoce dal sistema di istruzione





Complessivamente, la quota di abbandono scolastico precoce raggiunge il 27,9% nella zona della Magliana; mentre risulta molto più contenuta a Grottaferrata (2,5%). Tra i figli delle persone senza diploma, l'abbandono scolastico precoce è più frequente in San Lorenzo (35,8%), mentre appare assente nelle zone di Foro Italico e di Grottarossa Est.

Roma al contrario: nascono più bimbi dove mancano i servizi per loro

I giovani che non studiano e non lavorano

I ragazzi e le ragazze che abbandonano troppo presto la scuola rischiano poi, più dei coetanei, di cadere nell'esclusione sociale. E di diventare dei Neet, termine con cui si definiscono i giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavorano.

Da questo punto di vista, la quota di giovani tra 15 e 29 anni in questa situazione è pari al 20,8% a Roma. Ma le differenze interne sono, ancora una volta, importanti: l'area dove il fenomeno incide maggiormente è la Magliana (con 38,7%), mentre quella dove è più contenuto è Barcaccia (12,8%).

Le scuole aperte

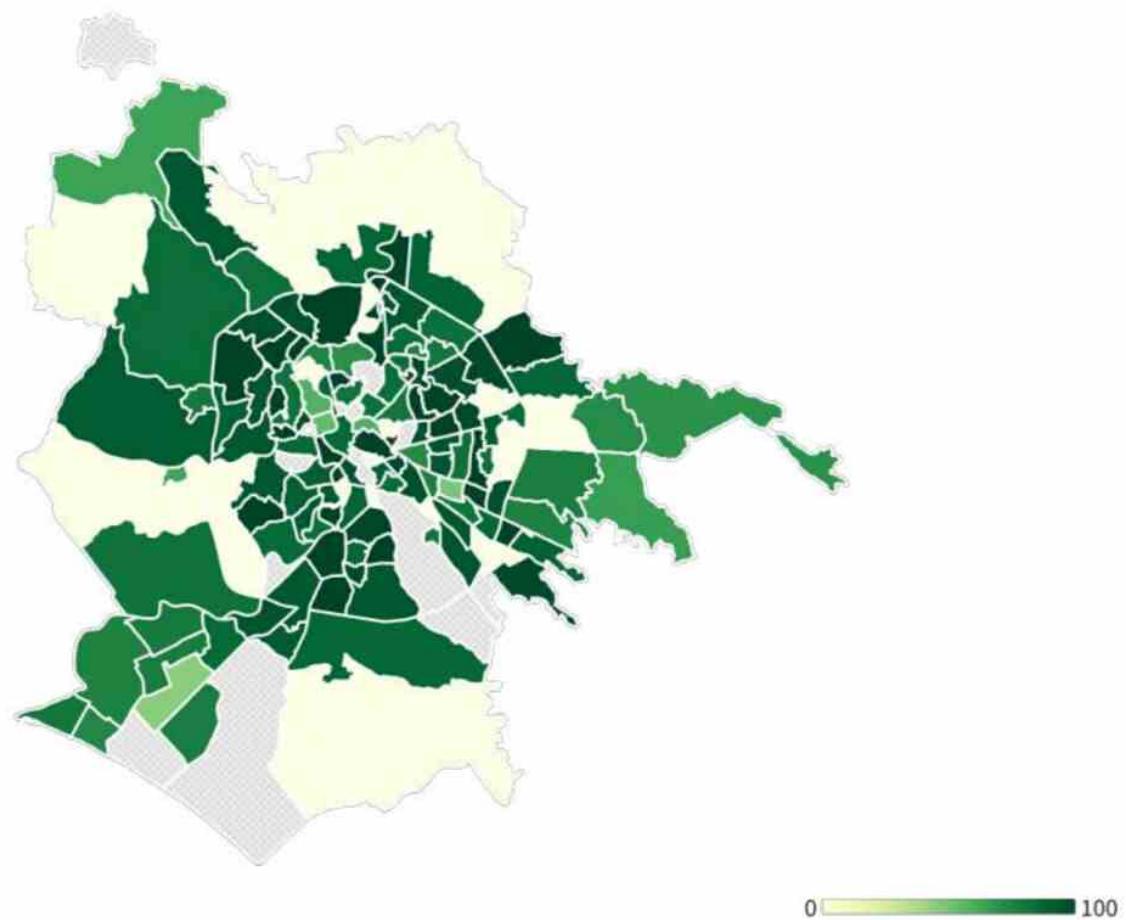
Importante per contrastare questi fenomeni allarmanti, ricorda il report, è il ruolo delle scuole. Mantenendo, per esempio, gli istituti aperti anche il pomeriggio, si può contribuire a limitare i fenomeni del disagio sociale ed educativo. Un punto, questo, su cui l'assessora capitolina alla Scuola, Claudia Pratelli, ha insistito più volte, [aumentando anche i fondi](#) per permettere agli istituti di organizzare attività anche nel pomeriggio.

Pratelli: "A Roma una scuola su due aperta il pomeriggio. Sulle graduatorie parleremo con il governo"

"In questo senso - spiega il report - un indicatore importante da monitorare è la quota di alunni che nelle scuole del territorio hanno accesso al tempo pieno, fin dalle elementari. Nelle primarie statali, la quota di studenti iscritti in scuole che consentono il rientro pomeridiano è pari all'85,9% nel Comune".

Ancora una volta, però, andando a guardare i dati a un livello più "interno", ne emerge una situazione polarizzata, come si vede anche nella cartina qui sotto: "Tra le 122 zone urbanistiche in cui sono presenti scuole primarie infatti in 26 casi l'incidenza degli alunni che frequentano istituti con il tempo pieno è pari al 100% - spiega il documento -. In altre 70 zone la quota risulta comunque superiore all'80%. Viceversa, in 23 zone di Roma non risultano presenti scuole primarie. In una (Santa Maria Galeria) la quota di alunni delle elementari che frequentano quelle a tempo pieno risulta pari allo 0%".

Percentuale di alunni delle scuole primarie a tempo pieno



La percentuale di alunni nelle scuole di Roma che frequentano il tempo pieno

RomaToday è anche su Mobile! [Scarica](#) l'App per rimanere sempre aggiornato.

© Riproduzione riservata



Si parla di [bambini, dispersione scolastica](#)

Sullo stesso argomento

